

# Libri, film, musica e tv

## I consigli per chi sta a casa

La poetessa, l'attore, lo scrittore, i musicisti: i titoli da non perdere

**Suggerimenti** Gualtieri: «Riascolterei sempre I Promessi Sposi». Comaschi: «Jannacci e Gaber»

Come riempire le lunghe ore passate in casa, sempre più infinite a mano a mano che passa il tempo di questa reclusione necessaria per l'emergenza sanitaria che tutti ci coinvolge? Abbiamo chiesto ad alcuni artisti di consigliarci un libro, un brano musicale, un film, una serie tv, per accompagnare con amore la nostra inattività forzata, perché in fondo «c'è dell'oro, credo, in questo tempo strano. / Forse ci sono doni. / Pepite d'oro per noi» come ha scritto Mariangela Gualtieri, poetessa intima e densa, nella sua meravigliosa lirica *Nove marzo duemilaventi*, pubblicata sulla rivista *doppiozero.com*. Incomincia così: «Questo ti voglio dire / ci dovevamo fermare. Lo sapevamo. Lo sentivamo tutti / ch'era troppo furioso / il nostro fare». Fermi, ora, cerchiamole le pepite d'oro, iniziando proprio da lei. «Un libro... Io riascolterei 4-5 volte su RaiPlayRadio la lettura dei *Promessi sposi* affidata a vari attori, realizzata per "Ad alta voce" di Radio 3». Un brano musicale che la affascina è *Spiegel im Spiegel* di Arvo Pärt, «un rito sonoro». E suggerisce di perdersi nei labirinti dell'infanzia di *Fanny e Alexander*, di Bergman naturalmente. «Una serie tv? L'unica che ho visto e mi ha sconvolto è *Downton Abbey*».

Aldo Sisillo è direttore d'orchestra e responsabile artistico del Comunale di Modena: «Come libro *Il rumore del tempo* di Julian Barnes, che racconta il conflitto tra Stalin e Šostakovic, illuminante sui rapporti tra arte e potere. Da ascoltare? La *Settima* di Šostakovic, eseguita per la prima volta a Leningrado, assediata dai nazisti. Da vedere *Sorry We Missed You* di Ken Loach, un'acre denuncia del precariato. Come serie *L'am-*

*ca geniale*, anche per le musiche di Max Richter, straordinarie». «Sto sempre in casa anche io, esco per l'indispensabile come la spesa per me e Mina, la mia gatta».

Luciano Manzalini, attore, comico, scrittore, conduttore, su queste giornate strambe dice: «Ci cambieranno. Credo che questo periodo farà emergere il meglio di noi e sono convinto che potremmo trarne dei benefici». Sta rileggendo *Se questo è un uomo* di Primo Levi, e lo consiglia: «Da un libro così si impara sempre». Vira verso la commedia riguardo ai film. «A *qualcuno piace caldo* non sarebbe male da rivedere». Ma mi faccio anche un po' di pubblicità: in questo weekend è stato messo online *La Signora Matilde*, su Matilde di Canossa, di Marco Melluso e Diego Schiavo, con Syusy Blady e me». È su Vimeo on demand. Se pensa alla musica, «i dischi di Lucio Dalla, dal primo all'ultimo. Non guardo invece le serie tv. Però sto ribaltando casa. Si trovano tanti di quei ricordi...».

A Giorgio Comaschi la dimensione all'aperto manca molto. «Non faccio il cretino, resto a casa». Assiduo frequentatore dei social, dove posta spesso i suoi video molto seguiti sulla città, si dichiara «divertito dall'esplosione di cultura che vediamo. Tutti a consigliare Kafka, Proust, Hugo: come se dovessimo immergerci in cose serissime». L'attore e giornalista bolognese invece si sente di consigliare Simenon. «I libri che mi rassicurano di più sono quelli legati a Maigret. Rivivo il calore di certe periferie parigine, quelle della povera gente». Dallo scrittore belga a Paolo Conte «che adora Simenon», a Jannacci, Gaber. È la musica che riascolta oggi e che consiglierebbe. Ma c'è un filo conduttore in tutto e lui se pensa



a una serie tv, dice *Sherlock* su Netflix. Quanto ai film, «quelli di animazione: dalla Disney e non solo. Ma l'altro giorno su Sky hanno dato *Yesterday*: fantastico».

La cantante jazz bolognese Chiara Pancaldi, che ha da poco pubblicato il suo album *Precious*, il terzo per l'etichetta olandese Challenge Intl. si sta dedicando in questi giorni di vita sociale azzerata, nei limiti di tempo concessi dal figlio, alla lettura del libro della scrittrice tedesca Christa Wolf *Medea. Voci*, all'ascolto del disco *Four Last Songs* di Strauss and *Twelve Other Songs with Orchestra* con la voce di Elisabeth Schwarzkopf e suggerisce la visione

del film *La vita è una cosa meravigliosa* di Frank Capra e della prima stagione di *True Detective*.

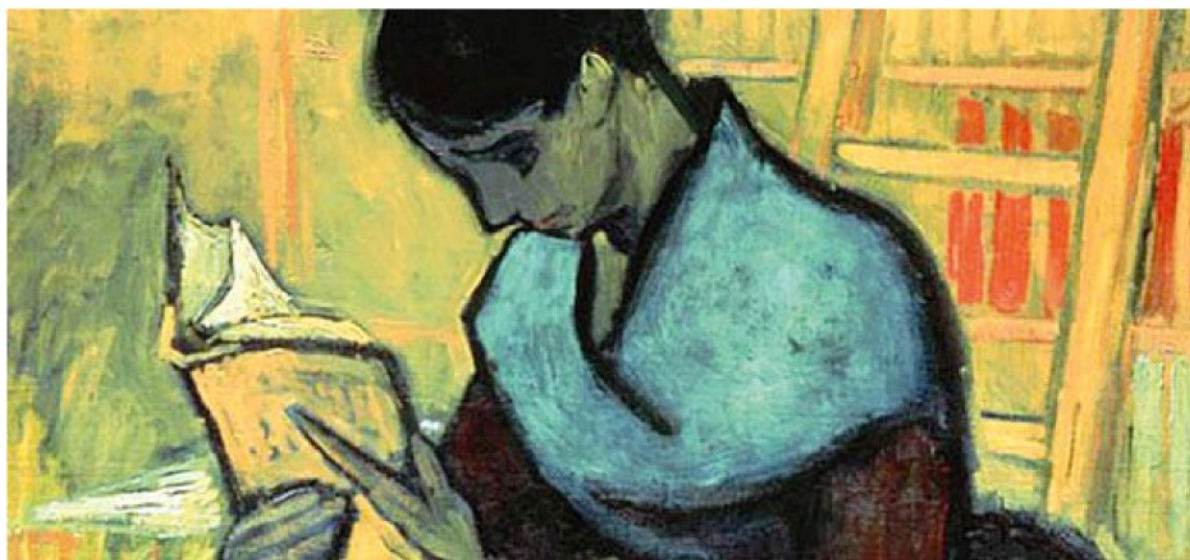
Il collega musicista Claudio Vignali, nei negozi con *Rach Mode On*, tra elettronica e tradizione, consiglia l'ascolto di *Rachmaninoff Piano Concerto n. 3 - Suite n.2* di Martha Argerich e pensa che in questo particolare momento il libro di George Orwell *1984* e il film di David Lynch *Strade perdute* siano particolarmente adatti, mentre suggerisce la serie tv *Breaking Bad*.

Dalle parti del pop d'autore di Tizio Bononcini, che ha inaugurato i concerti online che poi sono dilagati in tutta la Rete, arrivano precisi consi-

gli. Sul disco non ha dubbi, *There Will Be No Intermission* di Amanda Palmer che giustifica sottolineando come la Palmer, dalle Dresden Dolls alla carriera solista, non abbia mai fatto un passo falso e anche per quanto riguarda un libro ha le idee molto chiare, *Mia suocera beve* di Diego De Silva, con l'avvocato Malinconico e le sue buffe elucubrazioni. Sullo schermo di casa, invece, è rimasto folgorato dalla storia stupenda raccontata in *The Danish Girl* di Tom Hopper e dalla serie tv *The Sinner*.

**Massimo Marino**  
**Paola Gabrielli**  
**Andrea Tinti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il quadro «La lettrice di romanzi» di Vincent Van Gogh (1888). Usare questo tempo per leggere un libro o ascoltare un disco può aiutare a sconfiggere ansia e noia



Tiratura: n.d.

Diffusione 12/2018: 16.832

Lettori Ed. II 2019: 263.000

Quotidiano - Ed. Bologna

Dir. Resp.: Alessandro Russello



**Volti**

Dall'alto, la  
poetessa  
Mariangela  
Gualtieri,  
autrice di una  
poesia sul virus  
che ha  
spopolato sul  
web; il direttore  
d'orchestra  
Aldo Sisillo; lo  
scrittore e  
comico Luciano  
Manzalini; la  
cantante jazz  
Chiara  
Pancaldi;  
l'attore e  
giornalista  
Giorgio  
Comaschi